Fu posto certa parte, di archibusieri di bergamasca.

Fu posto, di uno zenero di una madona da Pradia bene merita, habbi fante a una porta di Padoa.

Avisi di Mantoa con avisi di Alemagna. Il re di Romani à inteso di la trieva fatta col Turco per uno anno; non vol publicarla per poter scuoder li danari promessi per li populi.

237 *Copia di una lettera dil illustrissimo signor duca di Ferrara, scritta al suo orator in Venetia.*

ALFONXUS DUX FERRARIE ETC.

Missier Jacomo.

Parendoci ch' el quì incluso aviso datoci dil capitano nostro di Castelnovo di Carfignana sia notabile, et pensando che forse non ne sia così presto la novella costi, ci è parso mandarvene subito copia perchè da parte nostra l'andiate a comunicar al Serenissimo Principe et illustrissima Signoria. Et alla Lor Sublimità molto ci ricomanderete. State sano.

Ferrariae, primo junii 1531.

A tergo: *Spectabili domino Jacobo Thebaldo secretario nostro carissimo — Venetiis.*

Copia di la lettera venuta da Castelnovo di Carfignana, di 28 mazo 1531.

È certissimo che la città de Luca è sottosopra in arme, et hoggi missier Nicolò Suardino m' ha ditto che per la charestia posta da cittadini nelle vittovaglie il popolo ci è elevato, et hanno creati 18 capi, et s' erano redotti a parlamento in San Francesco, dove, eletti dui oratori alli magnifici Signori, li esposero per parte dil popolo che volessero disgravare li textori de soldi 2 per braccio postoli novamente nell' arte loro, et dare el frumento a soldi 15 il starolo, et fare buon pane. I qualli Signori li remessero alli IV, parmi se me ricordo, iudici de la mercantia. Tra qualli iudici, uno Joanne Arnolfini più giovane, non expectati gli più antichi, audita la proposta loro, li rispose che dicessero alli loro 18, che havevano per risposta alleviamento de 18 capestri bene insaponà aziò che 'l nodo corresse a l'oro più presto. Et ditti oratori, ritornati alli Signori et espota loro la risposta ricevuta, si partirono et andorno al popolo, et ivi ridissero quanto li era stato imposto per conclusionone. *Unde* il popolo che era ivi armato

in numero di homini 4000, subito dato all' arme, gridò: *carne et sangue*, per occidere li primati et sacchegiarli. Ma li Signori, già accorti de l' errore commesso et presaghi dil danno futuro, mandorno Ludovico Bonvisi, molto amato dal popolo, con uno compagno, per parlarli et mitigare il suo furore. Questi, obviandoli in quella provocata furia, quasi forno nel primo impeto occisi; pur, con bone parole exhibendosi nelle braccia loro, lo audirono. Et li Signori, dubitando che ditto Ludovico fusse occiso, subito mandorno per il ritorno suo; *sed iam actum erat ut supra*, et Ludovico, mostrandosi austero contra li Signori, fu maior causa in mitigare il ditto colerico popolo. Et *tandem*, non possendo per altra via terminarsi la minaciata controversia et guera civile, è stato necessario mandare la carta bianca al ditto popolo, il qual ha segnato li capituli come li è piaciuto, et demiso fra le altre cose li primati, et redotta la signoria in popolo, et Bartolomeo Cenami et Alberto Arnolfini, dui delli primi più austeri et rigorosi, se ne sono fugiti. Se altro seguirà, ne darò aviso alla signoria vostra, alla quale etc.

Copia di la parte presa in Pregadi a dì 3 zu' 237 gno 1531, posta per sier Gasparo Malipiero, in la materia di frati di Santa Justina.*

L' anderà parte che, per autorità di questo Conseo, sii preso et *firmiter* statuito che li confini *alias* posti per il nobilhomo Gasparo Malipiero et colegi, in execution di la termination per l'oro fatta circha diti confini altre volte *etiam* posti del 1374 et 1452, siino et se intendino li veri et iusti confini tra il venetian et padoan, et quelli siano laudati et aprobat, con questo expresso ordine che in alcun tempo non possano esser da alcuno ruinati over devastati, sotto pena de la vita et confiscation de li beni sui, a le qual pene, se alcuno contrafarà, cadi inremisibilmente, et l'acusador per il qual si haverà la verità haver debbi lire 1000 de li beni del contrafator, se ne serano, se non, de li beni di la Signoria nostra. Et perchè non se die mancar de iustitia a chadauno quello che è suo, sii preso et commisso alli officiali nostri a le Raxon vecchie, come fiscali, che debbino consignar a li venerabili monaci di santa Justina tutte quelle terre et loci, che per veri iusti et legal instrumenti et titoli mostre-rano haver aquistado dentro ditti confini et al presente per la Signoria nostra fusseno possessi, con el